

# Chi usa il Sistri deve conservare per tre anni i documenti

*Gli utilizzatori del Sistri devono conservare a disposizione delle autorità di controllo per almeno tre anni dalla data di registrazione o di movimentazione la copia in formato elettronico di ogni movimento del registro cronologico e della scheda di movimentazione. Le schede per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica devono essere conservate al contrario a tempo indeterminato ed al termine dell'attività devono essere consegnati all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione. Per calcolare il numero di dipendenti della singola unità locale, occorre fare riferimento al numero medio degli addetti nell'anno solare precedente a quello a cui si riferisce il pagamento del contributo Sistri, indipendentemente dalla chiusura del bilancio. Queste alcune delle novità contenute negli ultimi due documenti in materia di Sistri (manuale operativo Sistri e procedure di iscrizione e gestione del fascicolo aziendale) redatti dal ministero dell'ambiente guidato da Gian Luca Galetti. Ma andiamo con ordine e cerchiamo di sintetizzare le novità attuative del decreto ministeriale del 30 marzo 2016 n. 78 entrato in vigore lo scorso 8 giugno 2016.*

**Registro cronologico.** *Gli operatori iscritti al Sistri comunicano le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto della loro attività mediante la compilazione del registro cronologico. Quest'ultimo è costituito dalle registrazioni cronologiche prodotte e firmate elet-*

## In pillole le novità per gli operatori del Sistri

Gli utilizzatori del Sistri devono conservare a disposizione delle autorità di controllo per almeno tre anni la copia in formato elettronico di ogni movimento del registro cronologico e della scheda di movimentazione

Il contributo è versato da ciascuna azienda iscritta per ognuna delle attività di gestione dei rifiuti svolta all'interno dell'unità locale

Gli operatori iscritti al Sistri comunicano le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto della loro attività mediante la compilazione del registro cronologico

*tronicamente sul Sistri. Le registrazioni cronologiche una volta firmate devono essere scaricate e conservate elettronicamente presso la sede legale dell'azienda. Queste, comunque, rimarranno anche negli archivi informatici del Sistri in modo che possano essere messe a disposizione delle autorità di controllo. Mediante l'utilizzo della applicazione « gestione azienda » accessibile in area autenticata del sito sistri ([www.sistri.it](http://www.sistri.it)) è possibile modificare la descrizione del registro cronologico assegnando identificativi personalizzati. Tale funzionalità consente infatti di rinominare i registri cronologici al fine di renderli immediatamente individuabili nella consultazione o nella compilazione delle registrazioni cronologiche di ogni singolo registro in base alle esigenze operative.*

**Pagamento contributo Sistri.** *Il contributo è versato da ciascuna azienda iscritta per ciascuna attività di gestione dei rifiuti svolta all'interno dell'unità locale. Il contributo si riferisce all'anno solare di competenza, indipendentemente dal periodo di effettiva fruizione del servizio, e*

*deve essere versato al momento dell'iscrizione. Negli anni successivi, il contributo è versato entro il 30 aprile dell'anno al quale i contributi si riferiscono. Tale disposizione si applica anche agli operatori che hanno aderito volontariamente al Sistri anche qualora, nel medesimo anno solare, optino per il ritorno al sistema cartaceo. Per le imprese, a esclusione di quelle di raccolta e trasporto dei rifiuti, il contributo, determinato in relazione alle quantità dei rifiuti ed, eventualmente, alla tipologia degli stessi, è dovuto per ciascuna unità locale e per la sede legale, qualora quest'ultima produca e/o gestisca rifiuti e per ciascuna operazione di recupero o smaltimento svolta all'interno dell'unità locale o della sede legale, qualora quest'ultima produca e/o gestisca rifiuti. Per le unità locali in cui insistano più unità operative da cui originano in maniera autonoma rifiuti per le quali è stato richiesto un dispositivo per ciascuna unità operativa, il calcolo dei contributi è effettuato per ciascuna unità operativa.*

**Cinzia De Stefanis**